

«UNA POLITICA NUOVA CHE DECIDA DI DECIDERE»

IL BILANCIO | La prospettiva

PROVINCIA
TERRA DI LAVORO

di SANDRO DE FRANCISCI*

Il 2007 che si chiude è stato un anno di importanti novità per il territorio casertano. Un anno – mi piace ricordare – iniziato con un grande evento, il vertice del Governo ospitato dal capoluogo in gennaio, e conclusosi con un altro appuntamento significativo che nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione che abbiamo promosso e sostenute ha visto protagoniste le eccellenze del territorio della nostra provincia durante la missione istituzionale in Spagna.

In entrambe le occasioni, sebbene per diverse prospettive, ci è stato consentito di portare Terra di Lavoro all'attenzione dell'Italia e all'estero per le sue positività, per il modello di concertazione che abbiamo voluto inaugurare tra i soggetti istituzionali e i protagonisti dello sviluppo, per la volontà della sua classe dirigente di non voler più nascondere le difficoltà ma di mettere piuttosto in campo tutte le straordinarie potenzialità che sappiamo e dobbiamo esprimere sempre con più convinzione e determinazione, come io stesso ho avuto modo di affermare al cospetto del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in visita da noi, e della qualificata platea dei piccoli imprenditori di Confindustria riuniti a Caserta. Ed è su questa strada, io penso, che dobbiamo accelerare nel 2008. Abbiamo tutti gli strumenti per farlo. E vogliamo farlo guardando avanti e andando avanti spediti, perché è questo che ci chiedono i cittadini, ovvero una politica nuova, una politica che "decida di decidere" e che non resti bloccata dai veti incrociati dei partiti o dalle difficoltà contingenti.

In questo senso, il compito della politica è quello di accorciare la distanza che si è creata nel Paese tra cittadini e "palazzi". Una distanza che si può colmare solo dando risposte ai bisogni delle persone. Per



quanto ci riguarda, anche nel 2008 (come già abbiamo tentato di fare in questa prima metà del mandato di governo) l'agenda delle priorità dell'Amministrazione provinciale sarà dettata dalle problematiche con cui ogni giorno noi abitanti di questa provincia ci misuriamo. Ne voglio elencare solo tre, che mi appaiono le più avvertite e anche le più spinose: ambiente, trasporti

e sviluppo.

Sul fronte dell'ambiente, il 2008 segnerà (come ormai ci auguriamo davvero tutti) il ritorno alla responsabilità degli Enti locali, Provincia e Comuni in primis, nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti, con poteri e competenze reali dopo quattordici anni di commissariamento che purtroppo non hanno risolto il dramma-rifiuti, oggi sotto gli occhi (e il naso) di tutti. Noi amministratori ereditiamo una situazione disastrosa. Quello che chiediamo è di avere finalmente la possibilità, come comunità provinciale, di provare a fare meglio, nella consapevolezza che c'è da lavorare duramente.

Nel campo dei trasporti, i primi mesi del nuovo anno vedranno chiudersi i termini del bando di gara europeo sul trasporto pubblico locale, un progetto su cui abbiamo investito notevoli risorse e che assegnerà ad un unico gestore il trasporto su gomma sull'intera rete provinciale. Siamo la prima Provincia del Mezzogiorno, l'undicesima in Italia, a misurarci con un'iniziativa così complessa e ambiziosa. La gara, pubblicata a fine ottobre di quest'anno, dovrà restituire ai citta-



dini casertani il diritto di muoversi liberamente da un capo all'altro del territorio provinciale, con certezza di tempi e percorsi. Una possibilità negata a ciascuno di noi da troppi anni. Abbiamo scelto con cura i criteri cui ispirare la gara: modernità, efficienza e sostenibilità ambientale. E siamo impegnati in una campagna di diffusione del bando in ogni sede utile. Io stesso ne ho discusso credo proficuamente con i vertici di due importanti aziende spagnole del settore nel corso della missione a Madrid. Portare a soluzione il nodo dei trasporti significa centrare uno degli obiettivi che più mi sta a cuore per la nostra provincia: rimettere in moto la speranza e la fiducia in un futuro migliore. E per farlo abbiamo scelto un nuovo approccio a quello che ho segnalato prima come la terza priorità del 2008, lo sviluppo. Impegno costante e una rete di rapporti di collaborazione istituzionale sono i cardini che hanno ispirato la manovra in questi due anni e mezzo di lavoro. Proprio come effetto del vertice di Governo a Caserta,

abbiamo cercato e ottenuto attenzione nazionale non solo verso le crisi industriali del Casertano, ma anche all'elaborazione di un nuovo modello di sviluppo. Provincia, Re-

gione Campania, Governo, Confindustria, sindacati, ogni segmento delle parti sociali, si sono messi e mossi assieme, lavorando per mesi, sintetizzando bisogni e prospettive di Terra di Lavoro, per rilanciare l'industrializzazione di un territorio che per vocazioni, saperi, posizione geografica e dotazione infrastrutturale, è la naturale porta dell'Europa sul Mediterraneo e la cerniera ideale tra Nord e Sud del Paese. L'accordo istituzionale ha portato lo scorso 20 giugno alla firma a Palazzo Chigi di un protocollo d'intesa tra tutti i soggetti coinvolti, che individua risorse da una serie di capitoli per diverse decine di milioni di euro e che ha prodotto una serie di manifestazioni d'interesse da parte di aziende che investiranno da noi gettando le basi per cambiare marcia.

Il percorso è lungo, difficile, perché incancrenito da anni di illusioni e promesse vane. Ma la rotta ora è tracciata. Il mio augurio è che l'amore per la nostra terra e l'impegno costante, ciascuno per la propria parte, ci portino nel 2008 a cogliere nuovi traguardi, legando sempre di più il nome della provincia di Caserta al coraggio delle idee e dei progetti. Buon Natale e buon anno nuovo a tutti!

**Presidente della Provincia di Caserta*

Il presidente della Provincia: il 2008 anno cruciale per il territorio. Ambiente, sviluppo e trasporti le priorità

